

Lira verde, meno 2,5%
Intesa senza la Grecia
nella maratona
sui prezzi agricoli Cee

LUSSEMBURGO Si è conclusa ieri la maratona comunitaria sui prezzi agricoli (iniziativa Juned) dopo la rinuncia della Grecia a invocare l'interesse vitale limitandosi a votare contro il compromesso raggiunto in nottata si è così raggiunta una intesa a 11, che gli esperti definiranno nei dettagli per l'approvazione formale in un prossimo Consiglio dei ministri dell'Agricoltura Cee. Si tratta di una manovra sugli importi monetari compensativi (che per i paesi a moneta debole pesano come tassa all'esportazione e sovvenzione all'importazione di prodotti agricoli alla Grecia non basta lo smantellamento di 14,5 punti) e di conseguente svalutazione delle monete verdi, tale che non si superi il tetto di spesa agricola Cee di 40 mila miliardi di lire.

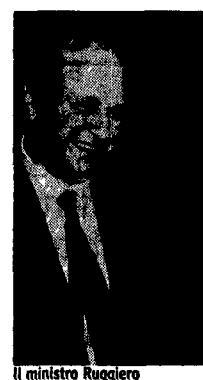
In ripresa l'export ed importazioni contenute

Deficit tutto di capitali

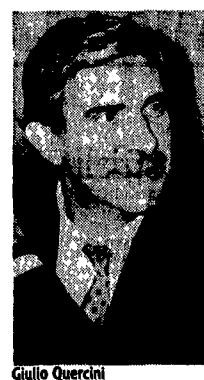
Falso allarme per un obiettivo sbagliato non è vero che i consumi interni premono troppo sulle importazioni e sulla capacità produttiva e quindi la cura giusta non è la restrizione. Infatti ad aprile il disavanzo merci della bilancia estera italiana è di soli 665 miliardi. Nei primi quattro mesi dell'anno l'export è aumentato del 6,5% l'import del 9,2%. Sono ntimi accettabili.

RENZO STEFANELLI

ROMA Del quasi tremila miliardi di disavanzo quarterly registrato ad aprile dunque circa 2.400 si devono alla fuga di capitali. Il direttore della Banca d'Italia Lamberto Dini dice che c'è stata una corsa a speculare sulla lira. Possibile che il ministro per il Commercio Estero Renato Ruggiero ed il direttore generale del Tesoro Sarcinelli, fautori di nuove agevolazioni alla esportazione di capitali proprio in questo momento, non ne sapessero nulla? Lamberto Dini parla di «diffusione di ingiustificate aspettative al ribasso del cambio». Si ha l'impressione di essere tornati ai tempi infuisti in una condotta poco responsabile - a dirlo eufemisticamente - di cui responsabili della politica monetaria condusse diritti alle manette per gli esportatori di valuta.



Il ministro Ruggiero



Giulio Quercini

to il 14 giugno mancano due presupposti. «Un coordinamento ex ante delle politiche monetarie e la proposta di un meccanismo di mercato per il ricambio dei fondi fra i paesi membri» e un «vasto lavoro ancora da svolgere in tema di armonizzazione delle norme fiscali, sul funzionamento dei mercati e di vigilanza. In particolare, l'armonizzazione nella tassazione delle attività finanziarie è essenziale per evitare che, una volta mosse le restrizioni valutarie, la circolazione dei capitali sia ostacolata o distorta».

Bruxelles che accettano soluzioni su misura per gli interessi di altri centri finanziari in concorrenza con le istituzioni finanziarie italiane. La bilancia estera italiana in termini di merci ha bisogno di una politica monetaria e finanziaria sana. I disavanzi maggiori sono agricoltura e pesca 3.185 miliardi (4 mesi), industria alimentare 2.637 miliardi, chimica 3.603 miliardi. Sono settori che hanno bisogno di nuovi, ingenti investimenti. Questi sono possibili e giustificati nel momento in cui un basso costo del petrolio fa scendere il costo dell'approvvigionamento energetico.

Il ministro Ruggiero e il senatore Carlo Pollodoro hanno presentato le proposte del Pci per migliorare le possibilità di esportazione. Si chiede di limitare in una Banca del commercio estero le funzioni di assistenza creditizia ed assicurativa alle imprese. Il Pci presenta una serie di proposte di legge - sugli investimenti internazionali, l'Istituto commercio estero, l'Agenzia per assicurare i crediti esteri, i consorzi export, le compagnie commerciali - che possono contribuire a migliorare la posizione italiana sul mercato mondiale.

Tra 4 giorni l'assemblea
La Compagnie du Midi
chiede il sequestro
delle azioni Generali

MILANO A quattro giorni dall'assemblea generale della Compagnie du Midi, convocata per approvare la fusione con l'Axia (seconda compagnia assicurativa di Francia) e sbarrare così la strada al tentativo di scalata delle Assicurazioni Generali, lo scontro tra i due fronti è sfociato in tribunale. È stato Bernard Pagéy, ombroso presidente della Axia, a sollecitare il sequestro delle azioni possedute dalle Generali e dalle sue alleate Mediobanca e Lazard.

Pagéy, che ha fatto pubblicare con i fondi della compagnia vistosi appelli agli azionisti perché affidino a lui le loro azioni evidentemente non si sente sicuro, e teme di perdere clamorosamente il conflitto in assemblea. La Midi è infatti una società con un larghissimo azionariato popolare e con un nucleo forte di azioni 'autocontrollate' il 18% del capitale è in mano alla Paternelle, società a sua volta posseduta dalla Midi. È un intreccio azionario vietato in Italia e in quasi tutti i paesi del mondo (sarebbe un po' come se la Fiat controllasse l'Ili o l'Olivetti la Cir) ma possibile in Francia. L'unico vincolo che la legge pone a questo legame è che il tribunale dovrebbe considerare di fatto un tutto unico le Generali hanno superato il 10% senza attendere l'autorizzazione delle autorità di controllo, dice Pagéy, e quindi tutte le azioni vanno sequestrate. Il Tribunal du Commerce convocherà le parti lunedì e si pronuncerà probabilmente la mattina di martedì, appena in tempo per l'assemblea. QDV

BORSA DI MILANO

MILANO Lo stacco del primo mese sembra essersi già presentato. I scambi sono stati un poco più ridotti, le Fiat marcano il passo e il Montedison (non più sorrette dalle ricoperture) ar retrano. Il rincaro del denaro che si annuncia con un aumento, per ora, di mezzo punto sugli interessi attivi da parte delle maggiori banche (ma Banitalia ha già aumentato di un punto i pronti contro termine), freni la speculazione. Sul finale comunque c'è stato un certo ritorno della domanda per la Mib inizialmente in ribasso dello 0,7% recuperata alla fine chiudendo con un lieve margine meno dello 0,20%. Montedison e Agricola chiudono con un ribasso rispettivamente dello 0,88% e dell'1,1%. Le Fiat cedono lo 0,02%, la Sna dello 0,40% e gli altri, tra cui il privilegiato Iva invece un frazionato recupero (ed Agnelli comunque non sembra aver molto giovato l'annuncio di essere entrato in una delle più potenti compagnie assicuratrici americane). Cir e Buitoni perdono entrambe il 2% (ma Olivetti recupera +0,6%). Lintesa fra De Benedetti e Berlusconi premia l'Ame che aumenta del 5%. I maggiori assi valutari fra cui Generali e Ras, hanno perso il 1% ma si sono ripresi nei dopopomeri. Anche Mediobanca ha ulteriormente migliorato nel 'dopo' in buon recupero la Pirellona che hanno messo a segno un +3,9%.

AZIONI

Table of stock market data including sectors like Alimentari Agricoli, Assicurative, Bancarie, and various individual stocks with columns for Title, Close, and % Change.

CONVERTIBILI

Table of convertible bonds with columns for Title, Contain, and Term.

OBLIGAZIONI

Table of government and corporate bonds with columns for Title, Interest, and Price.

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies like Dollar USA, Marco Tedesco, etc.

ORO E MONETE

Table of gold and silver prices with columns for Title and Quotation.

MERCATO RISTRETTO

Table of restricted market data including various stocks and bonds with columns for Title and Quotation.

MECCANICHE AUTOMOBIL.

Table of automotive mechanical parts with columns for Title, Contain, and Term.

TERZO MERCATO

Table of third market data including various international stocks and bonds with columns for Title, Price, and % Change.

TITOLI DI STATO

Table of state securities with columns for Title, Close, and % Change.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table of investment funds with columns for Title, Int, and Prec.

INDICI MIB

Table of MIB indices with columns for Index, Value, and % Change.